CENTRO SERVIZI GAL

BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO N° 11 del 15/05/2020

Consorzio Comuni B.I.M. di Valle Camonica

COMUNITA' MONTANA DI VALLE CAMONICA

SAPORI valle camonica

PER RIMANERE AGGIORNATI SULLE OPERAZIONI DA ESEGUIRE IN CAMPO E' POSSIBILE ASCOLTARE LA SEGRETERIA TELEFONICA AL NUMERO 0364/324077: OPZIONE 1 MELO – OPZIONE 2 VITE – OPZIONE 4 PICCOLI FRUTTI/ULIVO

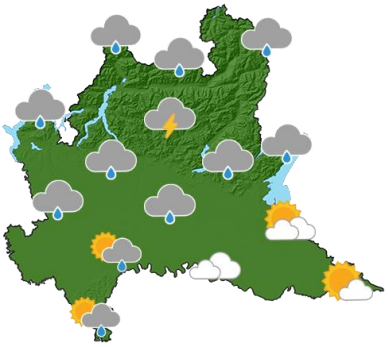
Per informazioni:
www.saporidivallecamonica.it
uff.agricoltura@cmvallecamonica.bs.it
info@galvallecamonicavaldiscalve.it
Comunità Montana di Vallecamonica – Servizio Agricoltura 0364 324019

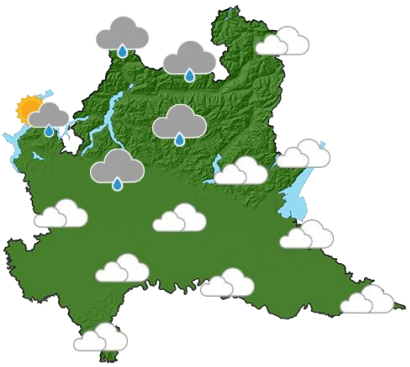
CON LA COLLABORAZIONE DI:

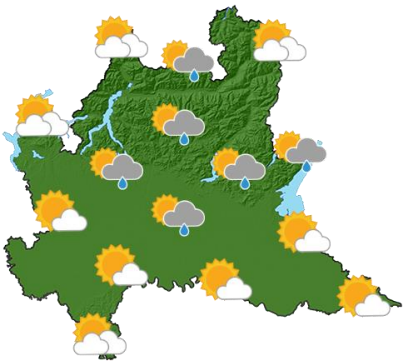
A. P. A. V.
Associazione per i Produttori Agricoli di Vallecamonica

➔ PREVISIONI METEOROLOGICHE

(previsioni della rete meteorologica regionale: https://www.arpalombardia.it/Pages/Meteorologia/Previsioni-e-Bollettini.aspx#/topPagina)







VENERDI' 15 MAGGIO **SABATO 16 MAGGIO** **DOMENICA 17 MAGGIO**

Le condizioni meteo appaiono caratterizzate da tempo instabile con possibili precipitazioni anche a carattere di rovescio.

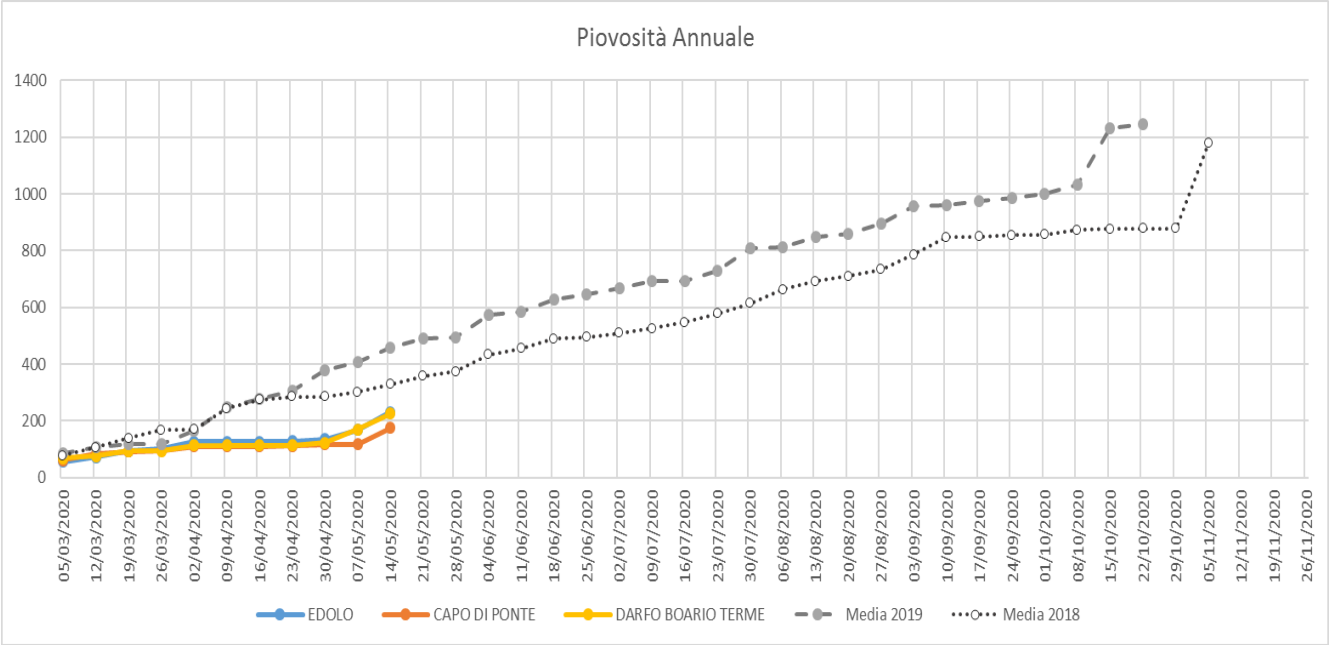
➔ PRECIPITAZIONI IN VALLE CAMONICA

PRECIPITAZIONI TOTALI – ANNO 2017-2019:

COMUNE	MM/ANNO 2017	MM/ANNO 2018	MM/ANNO 2019
EDOLO	1410,4	1123,9	1274,2
CAPO DI PONTE	1330,5	1223,6	1217,4
DARFO BOARIO TERME	1127,1	1398,2	1440,2

PRECIPITAZIONI 2020

COMUNE	MM/SETTIMANA	MM/MESE	MM/ANNO	MM/MESE MAGGIO 2019
EDOLO	63,2	62,7	231,4	114,6
CAPO DI PONTE	58,4	58,6	175,4	114,6
DARFO BOARIO TERME	56,0	56,2	225,6	204,2



BOLLETTINO AGROMETEOROLOGICO

VITE

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO - ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. – ANGOLO TERME - PIANCOGNO – OSSIMO;
ZONA 2: ESINE – BERZO INFERIORE – BIENNO – CIVIDATE CAMUNO –BRENO (SINISTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) - NIARDO;
ZONA 3: MALEGNO – BRENO (DESTRA OROGRAFICA FIUME OGLIO) – LOSINE;
ZONA 4: CERVENO – BRAONE - CETO – ONO SAN PIETRO – CAPO DI PONTE – SELLERO – BERZO DEMO;

➔ FASE FENOLOGICA

Da germogli di 15-20 cm, Incrocio Manzoni in zona 4 BBCH 19 a germogli di 30 cm quarta foglia distesa zona 3 BCCH 30, a presenza di germogli di lunghezza superiore a 100 cm, bottoni fiorali separati, BBCH 57 varietà precoci in zona 1. Si conferma l'anticipo delle fasi fenologiche, rispetto al 2019, stimato ora in 8-10 giorni.

➔ PRATICHE COLTURALI

CIMATURE: in caso di vigneti con crescita irregolare, si suggerisce di cimare precocemente: appena il 30% dei germogli fuoriescono dall'ultimo filo (dopo averli palizzati, ossia incanalati nei fili di contenimento) è opportuno spuntarli: in questo modo si interrompe la dominanza apicale e si stimola la crescita dei germogli più bassi, che altrimenti rimarrebbero troppo corti per tutta la stagione, determinando minore capacità fotosintetica e minore maturazione.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

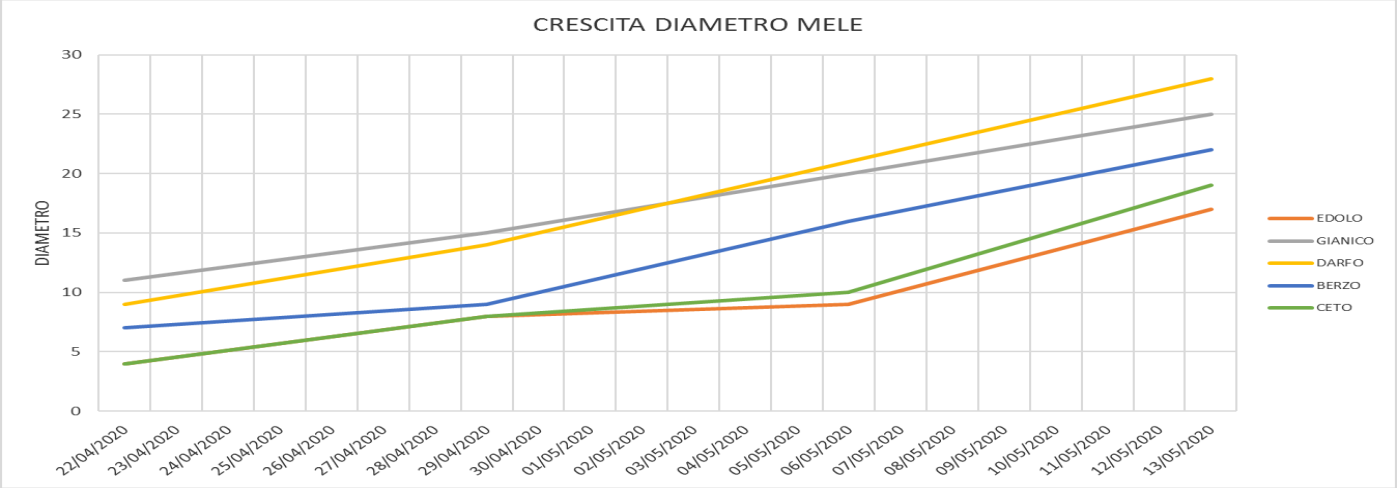
Le previsioni metereologiche indicano tempo instabile a partire dalla serata di giovedì 14 maggio, piogge diffuse venerdì 15 maggio 2020, a cui seguirà una fase di tempo instabile per tutta la settimana.
La fase fenologica avanzata e le piogge previste inducono a suggerire l'utilizzo di prodotti endoterapici dove la vegetazione ha raggiunto lo sviluppo adeguato per il loro utilizzo. Si ribadisce di NON utilizzare sistemici se la lunghezza dei germogli è inferiore a 40 cm. I sistemici potranno essere usati vantaggiosamente in fioritura.
ZONA 1 E ZONA 2: **PERONOSPORA**: utilizzare prodotti citotropici (dimotomorph, iprovalicarb). Si ricorda che i prodotti penetranti hanno bisogno di 2-3 ore di assenza di piogge, dopo il trattamento, perché siano efficaci. **AGRICOLTURA BIOLOGICA**: utilizzare rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) a dose di 300 gr/Ha (pari a 1,5 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Se si tratta a file alterne, la dose va aumentata. In situazione di previsione di pioggia molto probabile, conviene coprire con un trattamento alle dosi sopra suggerite e ripristinare la copertura dopo piogge dilavanti (più di 25/30 mm) e prima di ulteriori piogge.
OIDIO: rischio di infezione elevato. Se si usano citotropici, abbinare Spiroxamina (Prosper, Veliero) o Metrafenone (Vivando, Nabucco) a dosi di etichetta. **AGRICOLTURA BIOLOGICA**: abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha.
ZONA 3 E ZONA 4: **PERONOSPORA:** le piogge previste dalla serata di giovedì 14 e per venerdì 15 molto probabilmente saranno da considerarsi dilavanti, si consiglia quindi di trattare tra sabato 16 maggio e lunedì 18 maggio utilizzando prodotti coprenti (rame, zoxamide). Chi utilizza Rame (si ricorda il limite 4 Kg/Ha/anno di rame metallo) si consiglia a dose di 300 gr/Ha (pari a 1,5 Kg/Ha di un prodotto commerciale al 20% di Rame). Si ricorda che i prodotti coprenti vengono dilavati da piogge di 30/40 mm (anche sommatorie di più piogge), che rendono necessario ripetere il trattamento. NON utilizzare prodotti penetranti su grappolini troppo piccoli, è inutile, costoso, inquinante, poiché in quei casi il grappolo non assorbe, essendo ricoperto di peluria.
OIDIO: abbinare al trattamento antiperonosporico zolfo bagnabile a 4 Kg/ha.
TUTTE LE ZONE
TRIPIDI: Rilevati isolati attacchi di tripidi, su vigneti giovani in tutto il comprensorio. Si tratta comunque di rilevamenti tali da non consigliare, per il momento, specifici interventi. Utilizzare insetticidi, se non necessario, può alterare l'equilibrio della microfauna del vigneto. Richiedere l'intervento dei Tecnici se si notano germogliamenti stentati, foglie accartocciate o puntinate, sviluppo irregolare.

MELO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO –ARTOGNE – GIANICO – DARFO B.T. ANGOLO TERME – PIANCOGNO;
ZONA 2: ESINE –BERZO INFERIORE – BIENNO – BRENO –CIVIDATE CAMUNO – MALEGNO – OSSIMO – LOZIO –LOSINE – NIARDO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO - CETO- BORNO;
ZONA 3: CIMBERGO – PASPARDO – CEVO – CAPO DI PONTE – SELLERO – CEDEGOLO- PAISCO LOVENO – SAVIORE DELL'ADAMELLO – BERZO DEMO - MALONNO – CORTENO GOLGI – SONICO – EDOLO.

➔ FASE FENOLOGICA



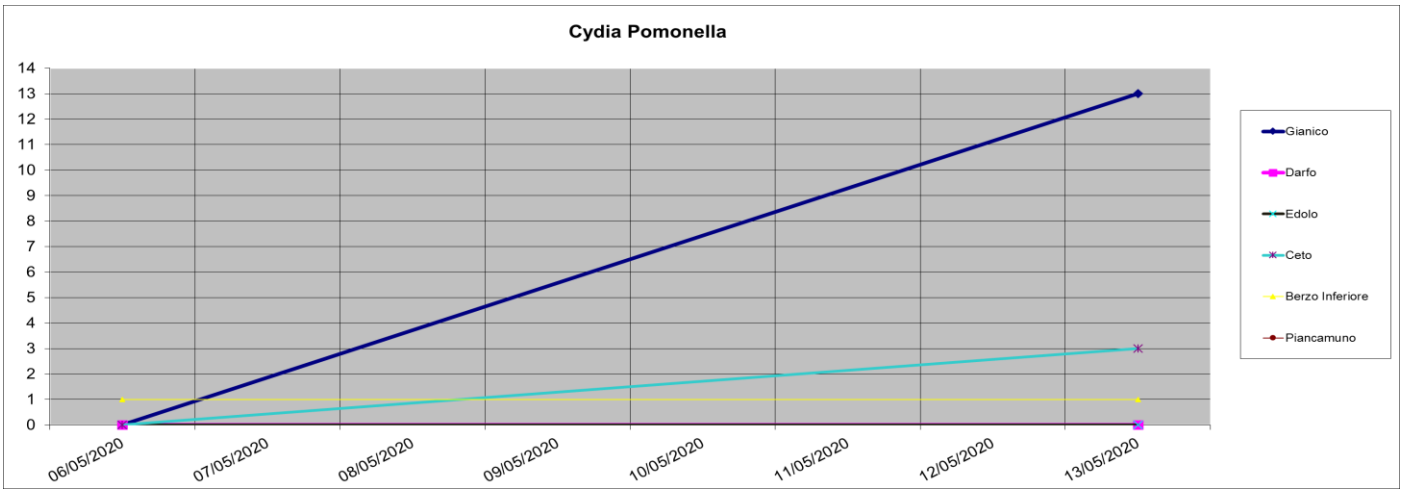
➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

TICCHIOLATURA

Il tempo di copertura è pari a 3 giorni. Il rame e il metiram hanno una resistenza al dilavamento di 20-30 mm di pioggia, tutti gli altri prodotti di 40-50 mm.

Se non già trattato in settimana, intervenire prima possibile con coprente (Principi attivi consigliati: **Zolfo**, Dithianon) miscelato ad un prodotto sistemico (Difenoconazolo).

CARPOCAPSA



Si consiglia di intervenire nella zona 1 e parzialmente nella 2 (zone precoci fino ai Comuni di Ceto e Cerveno) con il prodotto ovicida contro la carpocapsa (principi attivi consigliati: Chlorantraniliprole, Emamectina, Etofenprox).

BIOLOGICO: Per la lotta alla carpocapsa si consiglia l'utilizzo in miscela di un prodotto contenente il **Virus della Granulosi della carpocapsa** e uno a base di **Bacillus Thuringiensis var. Kurstaki**. Non miscelare i prodotti coprenti con gli insetticidi.

DISORIENTAMENTO SESSUALE: Si consiglia di posizionare gli erogatori e di effettuare comunque il primo trattamento larvicida.

PICCOLI FRUTTI

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: Piancamuno –Artogne – Gianico – Darfo B.T. Angolo Terme – Piancogno;
ZONA 2: Borno - Esine –Berzo Inferiore – Bienno – Breno –Cividate Camuno – Malegno – Ossimo – Lozio – Losine –Niardo – Braone – Cerveno – Ono San Pietro - Ceto;
ZONA 3: Cimbergo – Paspardo – Cevo – Capo di Ponte – Sellero – Cedegolo- Paisco Loveno – Saviore dell'Adamello – Berzo Demo - Malonno – Corteno Golgi – Sonico – Edolo.
ZONA 4: Monno – Incudine – Vezza d'Oglio – Vione – Temù –Ponte di Legno.

➔ FASE FENOLOGICA

Fig. 1. Da sinistra: Mirtillo a fine caduta petali, ciliegio a ingrossamento frutti, ribes fine fioritura, mora in fioritura

➔ PRATICHE COLTURALI

Iniziare a irrigare le piante e a fertirrigare se possibile.
LAMPONE RIFIORENTE: E' possibile iniziare la selezione dei polloni che stanno crescendo. Si devono favorire tutti quelli che non risultino troppo vigorosi in numero di circa 10 ogni metro lineare.
MORA: Se sono presenti piante che hanno solo 1 o 2 polloni di rinnovo è possibile, entro fine mese, effettuare un taglio a 3 gemme in modo da favorire la formazione di 2-3 rami e ridurre la vigoria.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

CILIEGIO: Si osserva in quasi tutti gli areali una scarsa allegagione con caduta elevata di frutticini, la situazione osservata non corrisponde probabilmente all'effetto di una malattia ma è verosimile ritenere sia legata alle condizioni ambientali che si sono registrate.

Dai rilievi effettuati si evidenzia un aumento nella popolazione di afidi legati principalmente alle seguenti colture: Lampone, Mora, Fragola e Ciliegio. Su quest'ultima coltura prestare particolare attenzione in quanto l'afide nero risulta molto aggressivo.

Fig. 2. Da sinistra evoluzione dell'attacco di afide nero su ciliegio.

OLIVO

DIVISIONE DELLE MACROZONE:

ZONA 1: PIANCAMUNO – GIANICO – ARTOGNE – DARFO B.T.(DESTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO);
ZONA 2: DARFO B.T. (SINISTRA OROGRAFICA DEL FIUME OGLIO) – ANGOLO TERME – PIANCOGNO - BORNO;
ZONA 3: OSSIMO – MALEGNO – CIVIDATE CAMUNO – ESINE – BERZO INFERIORE - BIENNO;
ZONA 4: BRENO – NIARDO – BRAONE – LOSINE – LOZIO – BRAONE – CERVENO – ONO SAN PIETRO – CETO;
ZONA 5: CAPO DI PONTE – CIMBERGO – PASPARDO – SELLERO – CEVO – CEDEGOLO – BERZO DEMO

➔ FASE FENOLOGICA

Formazione mignole

Fig. 3: Formazione mignole

➔ PRATICHE COLTURALI

In questa fase pre fiorale è possibile intervenire con prodotti a base di Boro per stimolare la maturazione del granulo pollinico.

➔ SITUAZIONE FITOSANITARIA E DIFESA (IN VERDE PRINCIPI ATTIVI BIOLOGICI)

MOSCA DELL'ULIVO

In numerosi areali della Valle Camonica l'inverno non particolarmente rigido ha permesso alla mosca una sopravvivenza elevata. Inoltre, la scarsa produzione avvenuta nel 2019, con assenza di raccolta, ha avuto come conseguenza la presenza di numerosi frutti rimasti in pianta, substrato ideale per la proliferazione della mosca dell'olivo.
Si suggerisce il posizionamento di:

- Dispositivi a cattura massale (**Eco trap, Magnet oli**) una pianta ogni quattro
- Effettuare una distribuzione di adulticidi (**Spintor Fly**, **esche proteiche**, etc.) a piante alterne per contenere la generazione primaverile di mosca dell'olivo.

Si ricorda che non sarà più possibile utilizzare il Dimetoato nella difesa dalla mosca in quanto è stato revocato.

OCCHIO DI PAVONE

Si consiglia, al termine delle piogge previste e non oltre il 10-12 maggio anche per le zone tardive, di effettuare un intervento con **Rame** per contenere le infezioni primarie del fungo.

LEBBRA DELL'ULIVO

Miscelare al trattamento contro l'occhio di pavone un prodotto fitosanitario a base di **zolfo** per difendere le infiorescenze dalla lebbra.

Fig. 4: Occhio di Pavone

LE INDICAZIONI NEL BOLLETTINO NON SONO VINCOLANTI. CIASCUNA AZIENDA È COMUNQUE LIBERA DI SEGUIRE PROPRIE STRATEGIE